

Berna, 9 settembre 2020

Discorso d'apertura– Premio per il federalismo 2020

Pascal Broulis, consigliere di Stato e presidente della Fondazione ch

Egregio signor presidente del Consiglio di Stato,
Gentili signore e signori,

siamo onorati che la famiglia Knie abbia accettato il Premio per il federalismo attribuito dalla Fondazione ch. E siamo tanto più onorati di poterlo consegnare oggi in questa splendida cornice, pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

So bene che non siete venuti qui per assistere alla consegna del Premio per il federalismo, ma per ammirare gli acrobati, gli equilibristi, i giocolieri e altri artisti. Molto probabilmente non sapevate nemmeno della premiazione e tanto meno che esiste un Premio per il federalismo attribuito ogni anno dai 26 Cantoni.

Il Premio per il federalismo è conferito a persone o istituzioni che, con il loro lavoro o le loro opere, si adoperano a favore della Svizzera federale. Dal 2014 viene assegnato dalla Fondazione ch per la collaborazione confederale per ricompensare l'impegno per la coesione, il plurilinguismo e il federalismo.

Ma cosa caratterizza il federalismo? Come possiamo mantenerlo vivo? Sono solo alcune delle domande che ci dobbiamo porre, soprattutto in un periodo di crisi come questo. E lo dobbiamo fare senza mai dimenticare la Svizzera e il suo pluralismo linguistico, culturale ma anche economico e sociale.

Il federalismo svizzero possiede una qualità preziosa: unisce nella diversità. Non è un compito facile. Pensate un attimo: cosa hanno in comune una studentessa di Losanna e un agricoltore di Altdorf? A prima vista non molto. E tra un appartamento di 3,5 locali a Ginevra e uno simile a Delémont? Di certo non l'affitto. O ancora tra il fermento nelle ore di punta sulla Paradeplatz di Zurigo e l'attività su un alpeggio della Leventina? Che dire...nemmeno un posto tra le caselle del Monopoly.

Al di là dei cliché, vorrei sottolineare che, nonostante la grande diversità che caratterizza la Svizzera, ci consideriamo sempre un solo e unico Paese. Com'è possibile? Ebbene, è in gran parte merito del federalismo.

Il federalismo ci permette di vivere insieme nonostante tutte le nostre differenze. Preserva le specificità cantonali e comunali promuovendo l'interesse generale. Rafforza la coesione interna

tutelando l'interesse delle varie comunità linguistiche e culturali del Paese. Funge da collegamento tra le particolarità e le identità degli svizzeri e delle loro regioni d'origine.

Ma il federalismo non va dato scontato. Bisogna averne cura affinché rimanga vivo e si adatti ai cambiamenti sociali attuali e futuri. Questo mi riporta al motivo della mia presenza qui stasera: la consegna del Premio per il federalismo 2020.

Cara famiglia Knie, sono fiero di consegnarvi il Premio per il federalismo. Si tratta di una specie di puzzle con 26 tasselli che rappresentano i Cantoni. Ciascuno è unico e diverso dagli altri. Questa singolarità si esprime anche attraverso i colori, uno diverso per ogni Cantone.

Anno dopo anno attraversate la Svizzera in lungo e in largo. Direi quasi che siete uno degli elementi indissociabili del magnifico puzzle che è la Svizzera e che la Svizzera federale vi deve molto. Per questo vi ringraziamo vivamente.

Prima che il sipario si apra e gli artisti scendano in pista, passo la parola al mio collega, il consigliere di Stato bernese Pierre Alain Schnegg. Auguro a tutti voi una serata indimenticabile.